

Esposizioni natalizie al Museo Diocesano di Tarquinia

In occasione delle festività natalizie, il Museo Diocesano di Arte Sacra di Tarquinia ha realizzato una serie di iniziative per richiamare l'attenzione dei visitatori.

Si è deciso di organizzare, appositamente per i bambini, un seminario sulla vera storia di Babbo Natale. Le scolaresche locali e dei dintorni sono state invitate a partecipare all'iniziativa nei giorni precedenti le vacanze. Durante il seminario, tenuto da personale competente e specializzato, partendo dall'agiografia di Nicola di Myra, sono stati spiegati i motivi della crescente popolarità del santo e le ragioni che lo hanno portato ad essere il beniamino dei bambini; si è poi mostrata la sua iconografia e il mutare della sua immagine, partendo dalle icone di san Nicola fino ad arrivare alla popolare immagine di Santa Claus diffusa anche per scopi commerciali e pubblicitari.

Per coinvolgere poi un target più ampio e universale di pubblico, il museo ha inoltre organizzato una serie di esposizioni.

Il museo, inserito nel circuito cittadino delle mostre di presepi, ne ha esposto un antico esemplare settecentesco di proprietà della diocesi. Le preziose statuine sono state collocate all'interno della cappella dell'ex episcopio, oggi sede museale, appositamente allestita dalle esperte mani del maestro presepista Mario Fronda, coadiuvato da Monsignor Rinaldo Copponi, da Elena Caratti e Walter Rosatini. La dedizione, la sensibilità e le capacità di queste persone hanno aggiunto fascino al già celebre presepe, contestualizzandolo con un caratteristico sfondo che richiama un quartiere medievale di Tarquinia.

Il presepe, che in passato è stato premiato in alcune manifestazioni nazionali, è composto da 16 statue, della dimensione di 50 cm di altezza circa, i cui vestiti sono impreziositi da fili d'oro, perle, coralli, pietre preziose e magnifici ricami. La sua storia è immersa nel mistero: si racconta che le statue furono rinvenute all'interno di una cassa dimenticata da alcuni pellegrini ricoverati presso l'abitazione di una famiglia nobile che successivamente lo espose nella chiesa del Suffragio.

Le sale del museo hanno contestualmente ospitato una mostra di immaginette sacre e una di Bambinelli. Questi ultimi, tutti realizzati dalle monache passioniste di Tarquinia tra il XIX e XX secolo. I ventidue Bambinelli e una Maria infante sono realizzati in cera, cartapesta policroma, legno e stoffa ricamata a mano. Essi provengono, dalle chiese cittadine di Santa Margherita, San Giuseppe, del Suffragio e, per gentile concessione, dalle raccolte private di collezionisti locali, compresa quella del Marchese Sacchetti. Tra tutti spicca, per motivi devozionali, il Gesù Bambino di cera policroma realizzato, secondo la tradizione, dal passionista Beato Lorenzo Salvi, normalmente custodito nel Monastero della Presentazione e pertanto non visibile.

Il pubblico ha risposto con entusiasmo a tali iniziative, sono state infatti registrate già nei primi dieci giorni di apertura ben 340 presenze. Le esposizioni, ancora visitabili per l'intero mese di Gennaio, hanno inoltre costituito un ottimo pretesto per meglio pubblicizzare il museo e i suoi cinquanta capolavori. Infatti il museo ospita anche opere di Tommaso Maria Conca, Romanelli, Angelo Campanella, per non parlare della galleria dei ritratti dei vescovi di Tarquinia, recentemente restaurati grazie ad un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia. Già il solo ex-episcopio è meritevole di una visita in virtù degli affreschi tardo cinquecenteschi in esso ritrovati nel corso del recente restauro e per il mobilio antico, ma ultimamente si è aggiunto l'arrivo di due straordinarie opere d'arte. Tra tutte le opere, infatti, spiccano per magnificenza le due cinquecentesche tempere su tavola recentemente recuperate grazie a delicati restauri: la pala d'altare di Monaldo Trofi rappresentante "Sant'Antonio Abate in trono tra San Sebastiano e San Rocco" e la "Madonna del Latte" del Pastura.

Il museo è ospitato all'interno dell'episcopio acquistato nel Settecento dal vescovo Cardinal Pompeo Aldrovandi, ubicato in via Roma a Tarquinia (VT), il palazzo è adibito a sede museale dal 2001, l'ingresso è gratuito e su richiesta è possibile usufruire di visite guidate gratuite sia interne al museo che per alcune chiese storiche della Diocesi. (orari sabato e domenica 10/12; 17/19 o per appuntamento tel 0766842843, oppure 3334353369)

Livia D'Avenia